

1575 luglio 5, Verola Alghise.

Visita alla vicaria di Verola Alghise. Relazione di Giulio Bovilla, curato di Verola Alghise, al vicario generale del vescovo di Brescia.

Brescia - Archivio Vescovile: Visite Pastorali, busta 8/8, fasc. X/2 (pp. 2 non num.).

Ediz.: CASANOVA, 1999, p. 25.

(revis.: T.C., 05.2007)

Virola Alghise

Molto Reuerendo mio signor osseruandissimo,

Subito ch'io hebbi la Comissione per la visita che fu alli 2 di questo et alli 3 andai alla visita facendo ogni Instanza (hauendo da uenir il *cardinale* Boromeo il qual é stato la mia rotella,) non ho mancato di sollicitare tutti a mandare a compimento tutti quelli bisogni lasciati da Sua Signoria Reuerendissima dando termine a chi un mese a chi 15 giorni a chi 8; In prima per virola alghise ho mandato vna Copia per i bisogni di qui et dila breda a Monsignor Illustrissimo Gambarà, si aspettara la sua rissoluzione. a villa noua ho dato termino per quindeci di, a monticelli per non esserli il suo Curato il quale é absente per timore della vita, ho parlato al signor Cesar prouaglio al quale si aspetta Insieme con gli altri Signori prouagli a far prouisione ad esse chiese, però di sua Cortesia per non hauer la chiesa Intrata ueruna, dice adunque esso Signor Cesar di parlar a Monsignor Reuerendissimo per che uole Sancto Siluestro dar a Certi frati ai quali si aspetará poi a Compire i bisogni di essa chiesa

A Ponteugo ui bisogna gran bugata, pero il Rettore Monsignor Vallerio il giouene, dice non hauer un soldo, da spendere per esser tutto spennachiato da suo Cio, pero mandara la Copia a suo Cio, et parimente uerá a parlar con Monsignor Reuerendissimo, et cosi in questo io non so che fare altro poi agli altri luoghi oratorij Capelle io non ho mancato di fare che si prouega al tutto, sono stato in Castello di ponteugo et vista quella chiesa et il Signor Castellano m'ha dimandato Copia di bisogni et la mandarà al Clarissimo Capitaneo di brescia al qual si aspetta a far prouisione di essa chiesa,

ho poi visitato la chiesa di virola uechia, et gli ho dato termine vn mese a Compir li suoi bisogni, et massime per far la sacrestia, quanto poi alla chiesa in far due uolte, fare finestre honoreuoli, solar la chiesa Imbianchirla, tutto questo si fara al debito tempo prefisso da esso Monsignor Reuerendissimo é in uero questo rettore <Tarquinio> datis, dimostra bonissimo animo uerso il culto de Iddio, et dio gli fauorisca questi suoi buoni pensieri,

ui é poi la || chiesa di Betegno la quale minaccia ruina, et non ha ne prete ne che li faccia un bene, et trouai allhora gentilhuomini quali erano in vna bella sala al fresco, et da-li pigliai materia di essortare Sue Signorie ad hauer cura anco della casa de Iddio, dal quale dipende tanti beni che loro {h}anno<sup>i</sup> hauendo {loro}<sup>i</sup> si belle stanze cosi garbate, fresche, et la Casa de Iddio esser un fenile, di maniera che accesi gli animi di loro a fare prouisione alla chiesa et massime un messer Rizzardo oriano il quale molto mi fauori nella mia *petitione* et uera a parlare a Sua Signoria Reuerendissima al quale le farete Instanza che uogli consiliarse con quel gentilhuomo, et si trouara ispediente al negotio,

et con cio facendo fine le bacio la mano pregandole ogni bene da nostro Signor Iddio et bacerete a nome mio la mano a Monsignor Reuerendissimo. Da Virola li 5 luglio 1575

Di vostra signoria Reuerenda

affetionatissimo seruitore

pre Giulio bouilla